Martedì 5 Dicembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestro . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIII N. 284

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione, Via Savorgnana, N. 16.

I NUOVI SENATORI

Con decreto reale di domenica furono nominati undici nuovi senatori, dei quali diamo alcuni brevi cenni biografici.

Carlo Aventi nacque a Cesena verso il 1850. Laureatosi in giurisprudenza all'università di Bologna, ben presto si fece conoscere e grandemente stimare come giurista coltissimo e lucidissimo: la parola semplice e piana, la facoltà di raziocinio acuta e versatile gli fecero ottenere numerose e splendide vittorie forensi. Ugualmente bella fu la sua carriera politica; fu portato la prima volta candidato di Forlì e riuscì eletto con una splendida votazione. Egli militò sempre nelle file della democrazia e godette sempre delle simpatie e della stima di tutta la Camera per bontà e dignità di carattere, per vivacità e profondità di ingegno.

Il tenente generale **Cerruti** comm. **Alberto**, comandante la divisione di Genova dal 28 luglio del 1899, prese parte alla campagna del '66. Egli è commendatore dell'ordine militare di Savoia, grande ufficiale dell'ordine militare e decorato della croce d'oro per anzianità di servizio.

De Cristoforis Malachia, di nobile famiglia milanese, nacque il 9 novembre 1834. Medico valentissimo, come tale propugnò molte opere umanitarie, e i provvedimenti intesi a combattere la pellagra e a migliorare il sistema ospitaliero. Prese parte alle campagne dell'indipendenza. Rappresentò il terzo collegio di Milano militando nelle file democratiche. Partecipò alle amministrazioni popolari della sua città.

Il prof. **Francesco D'Ovidio**, laureatosi in belle lettere nel 1870 nella R. Scuola normale superiore di Pisa, fu prima professore di letteratura greca e latina nel R. Liceo di Bologna, poi in quello Parini di Milano, ed infine della R. Università di Napoli dove occupò la cattedra di Filologia romanza. Fama di dotto ottenne ben presto il D'Ovidio nel campo degli studi filologici, e le sue pubblicazioni sono apprezzatissime per la vivacità del dettato, per l'acume e la dottrina. Il prof. D'Ovidio appartiene alla R. Accademia dei Lincei.

Pietro Grocco, toscano. E' il clinico di Firenze, noto in tutta Italia per il suo valore e per le sue pubblicazioni originali. I suoi meriti scientifici e la sua acutezza di osservazione lo hanno posto alla pari dei sommi clinici italiani, e il suo nome viene spesso ricordato accanto a quelli di Guido Baccelli ed Augusto Murri.

Di Carpegna conte **Guido** cancelliere della Consulta Araldica, nacque nel 6 febbraio 1840. Fu già deputato al Parlamento rappresentando un collegio nel Veneto.

Facia di Cossato nobile **Luigi**, tenente generale comandante il terzo corpo d'armata, è nato il 1.o ottobre 1841. Valoroso soldato partecipò alle campagne del '60, '61 e '66, ed a quella d'Africa del 1881. Ebbe notevoli ed importanti incarichi: fu pure aiutante di campo di Umberto I.

Manassei Paolano, conte di Collestalte, è un valente giureconsulto, nato a Terni il 20 maggio 1837. E' autore di notevoli lavori giuridici e di opere economiche.

Petrella comm. **Guglielmo** è un giurista valentissimo. Dopo aver percorso tutta la carriera giudiziaria, ricopre ora l'ufficio di presidente di Sezione di Cassazione.

Antonio Pacinotti, figlio dello scienziato toscano Luigi Pacinotti, nacque a Pisa nel 1841, uno dei maggiori fisici italiani che ottenne la medaglia al Progresso per la elettro-calamita trasversale applicata alla costruzione delle macchine magneto-elettriche; la sua attività scientifica si svolse specialmente intorno alla scoperta di nuove applicazioni elettriche e intorno ai problemi astronomici. Prese parte in qualità di volontario nel corpo degli ingegneri militari in Toscana nella campagna del 1861. Fu professore di fisica applicata nell'Istituto tecnico di Bologna, di fisica all'Università di Cagliari, ed attualmente occupa la cattedra di fisica tecnologica all'Università di Pisa.

Mangili comm. **Cesare**, grande commerciante di Milano e presidente della Esposizione internazionale milanese del 1906.

NOTE E NOTIZIE

Per il suffragio universale

Notevole è un ordine del giorno votato dall'Unione Radicale di Sansevero negli ultimi dello scorso mese. Esso è del seguente tenore; e se può, ne faccia tesoro il *Paese*:

« L'*Unione Radicale* di Sansevero richiamando le tradizioni di partito e le campagne di Bertani e di Cavallotti per il suffragio universale; considerando che la riforma elettorale involge la risoluzione dei più gravi problemi nazionali, di fronte ai quali si è dimostrato incapace il presente sistema della rappresentanza politica, inadeguata e artificiosa; considerando che urge metter riparo al continuo inquinamento e abbassamento della vita pubblica meridionale; *plaude* e *aderisce* all'iniziativa socialista di agitazione per il suffragio universale, e *invita* la Direzione centrale del partito radicale ad organizzare un'attiva propaganda, perchè alla parte del popolo italiano che ne è priva, sia esteso il diritto del voto, in cui si afferma e si esplica la sovranità nazionale ».

Per la municipalizzazione del pane

L'altro ieri a Palermo si ebbe la grande giornata del referendum per la municipalizzazione del pane. Il risultato fu in tutto conforme agli intendimenti democratici. Votarono 9823: sì 8708, no 1079. Alla notizia di questo risultato si fecero imponenti dimostrazioni popolari.

Intorno a Giosue Carducci

Da ogni parte vengono attestazioni riverenti al poeta nostro. La regina Margherita, acquistando la casa dove abita il Carducci, perchè vi restino in perpetuo le carte e i libri dello scrittore, intende preparare con ciò, quasi un museo carducciano. A quella casa intanto vanno, per ossequiare la gloria vivente, gli studenti di Bologna, affratellati con quelli di Venezia, di Padova, di Ferrara e di Pavia per la tradizionale festa delle matricole. A quella casa giunge telegraficamente l'augurio di lunga vita di Ettore Ferrari a nome della massoneria. Da ogni parte vanno i tributi d'affetto verso questo grande italiano.

Banchetto franco-italiano

Fautori, come siamo noi con ogni sincero democratico, del ravvicinamento franco-italiano, ci compiacciamo che questo abbia avuto novella ed esplicita manifestazione in un banchetto *organizzato* il 1 dicembre a Parigi dalla Lega franco-italiana. Parlarono il deputato Beauquier, presidente della Lega, il deputato Lockroy, vecchio garibaldino, il senatore Rivet, il deputato Gallotti, presidente della delegazione italiana, il generale Moreu, l'ambasciatore italiano Tornielli, tutti con nobili pensieri di pace e di fraternità, tra evviva all'Italia e alla Francia. Che figura ci fa intanto la cara Triplice Alleanza?

L'antimilitarismo anche in Austria

Il *Pravo Lidu* di Praga ha da Kladno: I reggimenti 94 e 75, che erano stati mandati colà per mantenere l'ordine, furono improvvisamente richiamati, essendo risultato che i socialisti spiegavano una attiva propaganda fra le truppe. I soldati fraternizzavano cogli operai dimostranti, e cantavano perfino canzoni socialiste. Lo stesso giornale ha da Kralup che sabato, al passaggio per quella stazione di un treno militare, una folla di circa 2000 *socialisti fece una dimostrazione salutando* i soldati con grida socialiste. Un socia*lista rivolse ai soldati un discorso in* lingua czeca.

IL COMMERCIO ITALIANO CON L'EGITTO

Il commercio italiano con l'Egitto è in continuo aumento. Nei mesi di agosto e settembre del corrente anno le esportazioni italiane sono ascese a 198.828 lire egiziane con un aumento sul corrispondente periodo del 1904 di lire egiziane 10.766.

SPIGOLANDO

I fumatori di pipa

I fiamminghi residenti a Parigi hanno organizzato un « match » fra i fumatori di pipa. Il « match » sarebbe stato vinto da quello dei concorrenti che avesse prolungato pel maggior tempo possibile la fumata di una pipa riempita di cinque grammi di tabacco senza riaccendere. La gara fu vinta da un certo Van der Linden, il quale è riuscito a tener accesa la pipa costantemente per due ore e diciasette minuti.

Il fortunato mortale è un uomo che può gustare la delizia del fumo senza rovinarsi la borsa. Cinque grammi di tabacco per due ore e mezzo circa non sono davvero una rovina...

Un testamento di nuovo genere

Recentemente morì nel Messico un vecchio avaro il quale, in luogo di scrivere il proprio testamento, lo aveva tatuato sul petto con del pigmento rosso. Gli eredi si opposero al seppellimento e ricorsero perciò in tribunale: il quale decretò che il singolare documento umano fosse copiato e vidimato in presenza di testimoni prima dell'inumazione, e lo dichiarò poscia legalmente valido.

Imene fa chiudere le scuole

Un caso curioso ha messo sossopra il villaggio di Reno in America, dove le graziose maestrine hanno tutte, una dopo l'altra, rassegnate le dimissioni per prendere marito. Si sono fatte venire maestre da fuori offrendo loro larghi stipendi; ma peggio che mai. Più arrabbiate delle stesse indigene per il marito. Sono rimaste tranquille per qualche settimana, e poi hanno alla loro volta imitato l'esempio delle prime. La conclusione è che la popolazione di Reno aumenterà rapidamente, ma i marmocchi resteranno ignorantacci come tronchi di albero; e sorge il dubbio, se invece di scuole a Reno non si crei una grande agenzia matrimoniale.

I castighi corporali nelle scuole

In Germania e in Inghilterra si usano ancora nelle scuole i castighi corporali. Peraltro in seguito alle campagne fatte dai giornali, si pensò a sostituire la frusta con una multa. Ma i scolari e più specialmente i genitori, hanno voluto che si tornasse all'antico sistema.

Se gli uccelli sparissero...

Se gli uccelli sparissero dalla terra, nove anni dopo, al massimo, essa diverrebbe inabitabile. Infatti nessun veleno basterebbe a distruggere il rapido propagarsi dei bruchi e degli insetti che in breve divorerebbero tutti i raccolti.

Per finire

— Mi pare che questa faccenda turca cominci a conturbare i sonni della diplomazia.

— Eh!... Una vertenza turca dev'essere naturalmente.... *con turbante*!

Prestito della Cassa Naz. di Previd. e della Società « Dante Alighieri »

Questo prestito, del quale è doveroso occuparsi in omaggio a due delle più grandi istituzioni del nostro paese, mentre addita a parecchi la via della fortuna e dell'agiatezza, assicura dall'altra parte ad ognuno che non vi è assolutamente perdita del denaro impiegato, in quanto ciascuna cartella, se non viene premiata, viene indiscutibilmente rimborsata.

Il pubblico, non a torto forse è diffidente per gli esperimenti fatti in altre circostanze con varie lotterie, ma, nel caso attuale la diffidenza deve sparire del tutto in quanto dell'esattezza che tutto dovrà procedere con la più assoluta scrupolosità è garante la Banca d'Italia, l'Istituto più importante del Regno.

Per questo prestito quindi la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due istituzioni, la cospicua somma di L. 8,535,215.

Vi sono premi da 125,000, 100,000, 50,000, 40,000, 25,000 20,000, 15,000, 10,000, 5,000, 1000, 500, 325, 120, 100, fino a lire 50. E' un ingegnoso organismo per cui ogni cartella viene premiata e rimborsata, con esenzione delle tasse di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e quindi senza perdita di sorta.

La prima estrazione venne regolarmente effettuata il 30 giugno decorso, la seconda si effettuerà irrevocabilmente il 31 dicembre di quest'anno e per l'acquisto di cartelle, chiunque può rivolgersi ai principali istituti bancari, banchieri e cambiovalute.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Preghiamo i signori soci della provincia a mettersi in regola col pagamento dell'associazione prima della fine dell'anno.

Spilimbergo

4 dicembre

A uno che ha perso le staffe. — *Nel numero d'oggi della Patria del Friuli* è inserto un comunicato del sig. Vincenzo Lanfrit di Luigi di qui, contro alcune corrispondenze apparse in questo giornale.

Il comunicante non vuol comprendere gli scopi e le intenzioni (e sì che se n'addonta) di quelle corrispondenze e si scaglia con insolita violenza e volgarità contro gli autori, invitando « quei insori vigliacchi a gettare la maschera ».

Per quanto mi può riguardare, deciso di non scender mai a personali animosità e alieno sempre da ogni banalità di forma e di sostanza, dichiaro pubblicamente che non mi sento tocco da quelle contumelie, che non ho mai portata la maschera nè la porterò per l'avvenire, che sono note e riconosciute a tutti (che non amano la reclame) le ragioni e le opportunità per cui le corrispondenze *non appaiono* mai sul Giornale colla firma dei loro autori e che per quanto ho scritto e scriverò, ove il sig. Lanfrit lo desideri e formalmente lo richieda, lungi da ogni pubblica teatralità, saprò rispondere di persona.

Ciò serva di regola una volta per sempre al sig. Vincenzo Lanfrit e compagni avvertendoli inoltre che io liberamente e coraggiosamente continuerò a scrivere quanto riterrò opportuno e giusto e seguirò a colpire persone e fatti al solo scopo di presentarli alla pubblica opinione nella loro vera realtà.

Fulvo.

Maniago

4 dicembre

Conferenza pro industria fabbrile. — Sabato 2 dicembre, in una sala terrena dell'albergo Vittoria, il signor Adalgiso Ferro, segretario della Cooperativa fabbrile di Maniago, tenne una importante conferenza incoraggiando gli operai e proponendo le basi per un migliore e più energico sviluppo dell'industria locale.

Alla conferenza del signor Ferro seguirono poche parole dette dall'operaio signor Enrico Campagnol, che approvò le idee poco prima esposte dal conferenziere.

Sabato 9 dicembre, nello stesso locale, si terrà un'altra conferenza sullo stesso argomento. Si raccomanda l'intervento di tutti gli operai.

Fanna

4 dicembre

Furti sacrileghi — I giochetti dei ladri. — La notte dal 1.o al 2 dicembre, alcuni ignoti fecero una passeggiata di... furti.

Da un chiesuolo, posto nel borgo cosidetto dei Paiani, asportarono una cassettina di offerte, contenente pochi danari, indi, presa una scala a pinoli che trovavasi pure nel detto borgo, si recarono alla chiesetta di S. Silvestro, dove, mediante la scala, dopo avere sforzata la inferriata d'un finestrino, penetrarono in chiesa e vi rubarono per circa 4 lire in moneta spicciola.

Non si sa come i ladri non si siano accorti di una piccola madonna che portava al collo dei monili d'oro, del valore di circa 35 lire.

Si vede che anche i ladri si contentano dell'onesto.

Grata sorpresa. — Circa 15 giorni fa, Angelo Mion detto Burghion di Fanna, ebbe a provare una grata sorpresa allorquando, recatosi per mera combinazione in una sua stalla sita in aperta campagna, ebbe a trovare alla mangiatoia un bel cavallo, che fu giudicato del valore di 300 lire. Presso la stalla furono trovati pure dei resti evidenti di un accampamento. Il Mion denunciò il fatto alle autorità, le quali tuttora indagano.

Il "Record" universitario

L'Italia — relativamente alla sua popolazione — possiede più università di qualunque paese di Europa, esclusa la Scozia. La più frequentata università è quella di Napoli, con 5 mila studenti.

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ
Sua conversione e sue opere

(*Continuazione vedi n. di ieri*)

Sotto il qual punto di vista, un'eccezionale importanza, che trascende uomini e tempi, acquistano per me i tre Congressi internazionali, tenutisi i tre ultimi anni a Roma: cioè quello « *Storico* » (chiusosi il 9 aprile 1903), quello del « *Libero pensiero* » (20 settembre 1904) e quello « *Psicologico* » (27 aprile 1905). Poichè, mentre con essi, da un lato — data la scelta della città — significavasi per noi italiani la più solenne affermazione di solidarietà degli scienziati e uomini politici d'ogni parte del mondo, con principi a cui dobbiamo la nostra costituzione nazionale e che l'Italia poteva affermare dal Campidoglio, che Roma — senza rinunciare alla sua missione storica ed al suo spirito universale — non è soltanto il passato, ma il presente e lo avvenire, la vera Roma sognata da tutti gli spiriti magni, da Dante a Mazzini, da Goethe a Victor Hugo, simbolo di pace e di fratellanza umana; si riconosceva altresì, come dogma indiscutibile ed universale, l'unità della scienza nello indirizzo delle coscienze, e come mezzo il più efficace per stringere d'un vincolo sempre più indissolubile i popoli fra di loro.

Tutti ormai sono convinti della necessità di debellare definitivamente il *sacro Potere delle Tenebre*, perchè imperi quello della *Luce* e come alla scienza sola ed ai suoi degni cultori ed apostoli si spetti di presiedere e guidare le sorti dello umano genere.

Lo stesso *Gaetano Negri non si* peritava di scrivere che « l'umana società, finchè la ragione vi agisce con un'interpretazione errata ed illusoria della realtà, non potrà organizzarsi che nella violenza, nel delitto e nella sventura ». E soggiungeva: « Tantum religio potuit suadere malorum! è un verso che non si applica solo al sacrifizio d'Ifigenia.... Lo Universo è un fatto razionale. Ma la ragione, fin dai primi suoi passi, volendo e non potendo spiegarlo razionalmente, lo idealizzava in un'illusione irrazionale.... colla concezione antropocentrica dello universo ed antropomorfica della divinità, immaginata come un Potere, posto allo infuori ed al di sopra della natura e dell'umanità, che esso regge con un arbitrio assoluto.... Il gettare in mezzo a questo errore fondamentale di concepimento un principio morale, giusto e vero a nulla giova, perchè la falsità della concezione, in cui vive la mente umana, ne rende impossibile l'applicazione, anzi lo sterilizza e lo corrompe.... Di ciò il Cristianesimo ha dato una prova meravigliosa. Il Vangelo era stato propriamente la buona novella. Gesù era venuto a rivelare quel sublime principio della fratellanza e della solidarietà umana, che è la sola fonte da cui può scaturire la moralizzazione del mondo. Ma la fonte si è subito ostruita. Il mondo non è stato moralizzato punto dal Cristianesimo, il quale, per l'errata concezione metafisica dell'universo e della divinità, è tosto diventato una religione di forme esterne e di dottrine fantastiche imposte come verità assolute, una religione che, nelle gesta della sua onnipotente gerarchia, è diventata la negazione di sè stessa ed ha dato al mondo quella società feroce e selvaggia, terribilmente appassionata, senza pietà e senza amore, di cui la Divina Commedia e i drammi di Shakespeare ci presentano il quadro vivente....

Il Cristianesimo, divenuto una Chiesa costituita ed onnipotente, ha dato a questo concetto una forma vigorosamente dogmatica e ne fece uno strumento per rinchiudere il pensiero entro insuperabili barriere e per togliergli ogni libertà di movimento....

Ora, non è nella rinuncia alla religione e nella persistenza nell'irrazionale che può collocarsi la salvezza del mondo e dell'umanità, il principio vero della solidarietà umana.

Tale salvezza, come lo attesta tutta la storia del progresso umano, sta solo nel vero e nella luce crescente di un'idealità, che razionalmente lo rappresenti e lo simboleggi.... Rendere possibile la rispondenza del mondo ideale al mondo della realtà, ecco l'ufficio della conoscenza scientifica....

Fu infatti il pensiero scientifico che ha data una nuova orientazione alla nave dell'umanità... squarciando alla ragione il velo dogmatico, che le toglieva la vista della realtà e cominciando a osser-

vare e sperimentare questa nella sua oggettiva consistenza. Copernico, Keplero, Bacone, Galileo, Newton furono i nocchieri che piegarono la nave dal solco fino allora seguito.

Ma ci vollero secoli ancora, prima che la conoscenza razionale della verità diventasse un fattore efficace di evoluzione sociale. Il gran fatto del secolo XIX, il fatto pel quale può dirsi, per eccellenza il secolo novatore è quello appunto di aver fondata l'organizzazione dell'umana energia sulla base della scienza che vuol dire sulla base della verità.

...Ora la libertà del pensiero... è fattore essenziale della conoscenza scientifica della realtà; senza di essa non vi ha civiltà progressiva e non vi ha moralità sicura... Il mondo cristiano non conobbe la libertà del pensiero; pertanto non ebbe una civiltà progressiva, non lo spirito scientifico che scopre le leggi inalterabili che reggono l'universo, e se ne serve per domare la natura e aggiogarla al proprio servizio ». *)

***

E certo — auspice la scienza e il diffondersi ognor crescente del sapere — noi assistiamo oggidì a una grande trasformazione nel mondo così della materia che dello spirito.

Lo scintillio del nuovo lavoro che ferve, snebbia, le incertezze svaniscono, la potenza della tradizione decade.

Una fiamma eterna ormai si sta accendendo dovunque nel mondo contro le tenebre; dovunque corrusco e fulgido il mitico Prometeo, — spezzati i ceppi, a cui l' *invidia dei celesti tenealo avvinto*, — va scuotendo le sue divine faville rapite al cielo, facendo impallidire le fantasmagorie della leggenda, i fuochi fatui delle aprioristiche speculazioni, e serrate, formidabili muovono falangi contro chiunque s'attenti d'incatenare il libero pensiero; dovunque la parola d'ordine dell'epoca è « lotta, guerra ingaggiata contro i nemici tutti della civiltà e del progresso ».

Ma, — giova ripeterlo — perchè la trasformazione fosse completa e avesse la sua sanzione, (essendo che i fenomeni dell'anima e il loro modo di concepirli hanno la loro prima e indefettibile ripercussione in ogni altro ramo del campo economico *sociale*), occorreva smantellare dianzi la semidiruta rocca della concezione medievale dell'anima, per riedificarla dalle fondamenta e rivondicare anche pei fenomeni dello spirito, come si era fatto per quelli della materia, la loro perfetta naturalità.

Sta tutto qui il segreto d'ogni rinnovamento! Il prostrarsi della leggenda in mezzo al campo arato e seminato dal genio doveva essere definitivo.

Vero atleta del pensiero in cotesto genere di speculazione, qui in Italia e per robustezza d'ingegno e arditezza di concetti, degno di stare accanto ai Darwin e agli Spencer che negli ultimi tempi ci diedero opere fondamentali e rivoluzionarie, si è il mantovano *Roberto Ardigò*, **) ora insegnante di storia della filosofia nell' Università di Padova.

(*Continua*) A. CARELLE

(*) NB. A conforto di alcuni, e tanto perchè, dinanzi a certe idee, non mi sbarrino tanto d'occhi dallo spavento, avverto che il Negri, del quale è parola, è uno di quelli appunto a cui si addebita lo stato d'assedio di Milano e che compiacevasi d'andare spesso a braccetto ed in carrozza col cardinal Ferrari. — Ad ogni buon conto, anche con certe idee, l'ordine sarebbe sempre salvo...

(**) Mantova e Cremona si contendono l'onore di essere patria al filosofo. Ma veramente R. Ardigò, il maggiore di quattro fratelli, nacque a Casteldidone, (provincia di Cremona), il 28 gennaio 1828 da Ferdinando e da Angela Tabaglio... Il padre, volendo avviare i figli agli studi, si trasferiva nel 1836 a Mantova, ove il piccolo Roberto, eccitato dalla pietà della madre, vestiva l'abito sacerdotale (70 Ann, di R. A., - scritti raccolti da Groppali e Marchesini, Fr. Bocca ed., Torino 1898, prof. Groppali e Marchesini). A Mantova pertanto l'Ardigò fu allevato e studiò, e colà visse, colà insegnò, colà ebbe quella corona di discepoli, fra cui parecchi illustri, di cui egli ha ben diritto d'andare orgoglioso (E. Ferri, A. Loria, G. Fano, Gino Loria, Tamassia, Franchi, Stefani....). Mantova ha dunque legittimo diritto di considerarlo suo. (70 Ann. A., Ghisleri).

CRONACA CITTADINA

Parla il « Crociato »

Riportiamo dal numero di ieri del *Crociato*:

A Udine son parecchie le filande; molte quindi le filandiere, anche della campagna, che vi concorrono per trovar lavoro. Fino a un anno fa, le povere setaiuole erano, si può dire, in balia di se stesse, o peggio. *I socialisti avevan tentato di trarle a sè, e in parte, v'eran anche riusciti.*

A qualche sacerdote venne in mente: Perchè non prendersi cura di quelle povere giovani? Detto fatto: si indicono qua e là delle piccole adunanze; si spiega quel che s'ha in animo di fare; si trova il locale per raccoglierle. Ed ecco istituito il *patronato femminile udinese* per le povere filandiere. Ora son più che un migliaio quelle che vi sono iscritte e che vi si raccolgono ogni festa: *nel patronato stesso v'è una specie di società di mutua assistenza in caso di malattia*. Le ascritte hanno l'istruzione morale, imparano a leggere, a scrivere, a tagliar capi di vestiario, a tener bene la piccola azienda domestica, e quanto altro può servire alla buona educazione della donna.

A capo vi è un sacerdote, Mons. Liva, tanto benemerito di quest'opera.

A quest'opera l'avv. Girardini, ex deputato radicale anticlericale di Udine, ha dato il suo obolo ed il *Lavoratore*, organo del partito socialista udinese, ha la sfrontatezza di difenderlo.

Contro la pellagra

Consigli e precetti del prof. Antonini

La Commissione pellagrologica provinciale di Udine pubblica, nell'ultimo numero della *Rivista pellagrologica italiana*, alcuni preziosi consigli e precetti contro la pellagra dell'egregio dott. prof. Giuseppe Antonini, i quali crediamo utile riportare, perchè se ne faccia tesoro e vi si dia diffusione, come conviene, per combattere la trista piaga, dovuta, è vero, in buona parte alla miseria, ma non poco anche alla noncuranza e alla grettezza delle popolazioni agricole. Ecco le massime del prof. Antonini:

— Il granoturco guasto è la causa della pellagra, e il granoturco si guasta, ammuffisce, diventa tossico, si trasforma in veleno quando venga raccolto immaturo, conservato in locali umidi o mal ventilati, o sia di qualità scadente, proveniente dall'estero, con una forte percentuale di grani avariati.

— Il cinquantino è un granoturco che dovrebbe servire soltanto per l'alimentazione del bestiame.

— Riconoscerete il granoturco guasto dal colore che esso assume pallido o verdastro, dalla corteccia raggrinzita o screpolata e chiazzata da macchiette verdastre, azzurre o brunicce, dall'odore di muffa, dal sapore amarognolo, disgustoso. Il grano avariato pesa meno del sano; la superficie del grano guasto è meno lucente.

— Conservate adunque il vostro grano in locali bene asciutti e ventilati. Diffidate del granoturco bianco; esso è più soggetto all'avaria che non le altre qualità. Il granoturco estero è frequentemente avariato.

— Sorvegliate il vostro grano durante la macinazione nei mulini di campagna.

Se voi avrete portato del granoturco sano esigete che vi sia resa la farina ottenuta dalla macinazione di quello, e non vi si dia insieme altra qualità scadente.

— Colla macinazione meccanica a cilindro si impedisce il passaggio nella farina della parte guasta del mais.

— L'istituzione di un forno comunale o cooperativo o autonomo è un gran beneficio per un paese, dove infierisca la pellagra. Ottimo provvedimento sarà il ritorno alla fabbricazione e cottura del pane in casa.

— Invece di spendere denaro in vino e liquori, comperate il pane di frumento; limitate l'uso della polenta. Se producete latte, uova, formaggio, limitatene la vendita per consumare per la vostra alimentazione almeno una parte del prodotto.

— Diminuite la coltivazione del granoturco; estendete quella dei prati; non coltivate granoturco in montagna od in terreni molto umidi.

— Non vergognatevi di presentarvi al medico se siete pellagrosi, nè di farvi iscrivere nelle locande sanitarie o cucine economiche.

Curati a tempo eviterete l'ospedale od il manicomio.

— Ricordatevi che la legge contro la pellagra impone l'alimentazione curativa pei pellagrosi. E' un vostro diritto il richiederla, è un dovere quello di procurarvela.

— La pulizia e la salubrità delle abitazioni sono una condizione necessaria per prevenire l'ammuffimento del granoturco che conservate in casa. Non conservate mai granoturco nelle camere da letto, esigete che vi si diano locali adatti per granaio e per buona stagionatura del granoturco.

— Fate essiccare il granoturco.

— Fate tesoro degli insegnamenti agrari, e migliorate la vostra produzione.

— Cooperate voi stessi alla vostra salvezza coll' istruirvi e coll' interessarvi della applicazione della legge contro la pellagra.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Pro Calabria. — Nella seduta di ieri la Deputazione ha deciso di telegrafare al presidente della consorella di Verona di rappresentarla all'assemblea generale dei delegati del Veneto e del Trentino, che viene oggi tenuta in quella città, per deliberare sull'erogazione dei fondi raccolti « Pro Calabria ».

Per le nuove caserme dei carabinieri a Chiusaforte e S. Leonardo. — Venne deliberato di autorizzare il Presidente della Deputazione a entrare in trattative coi fratelli Zanier per prendere a pigione per 9 anni un loro locale da servire per la nuova caserma dei carabinieri, annuo affitto lire 600 a lire 650.

Idem. idem. per un locale di proprietà del Comune di S. Leonardo; annuo affitto L. 500 a L. 550.

Altre deliberazioni vennero prese su affari di ordinaria amministrazione.

Lo sciopero alla filanda Giacomelli

Lo sciopero delle apprendiste della filanda Giacomelli, di cui demmo un cenno ieri, sarebbe avvenuto nella credenza che l'amministrazione volesse diminuire ad alcune di esse la paga, mentre si sarebbe trattato soltanto di una trattenuta di 10 centesimi per la minestra giornaliera, che dai conti risulterebbe essere stata da esse mangiata per qualche tempo gratis. Le scioperanti insistettero nelle loro pretese; ma ieri nel pomeriggio vennero licenziate o sostituite con altre. Alla Camera del Lavoro, dove pure ci recammo per avere informazioni su tale vertenza, ci dichiararono di essersene disinteressati, anzi tutto perchè ogni movimento dov'esser deciso d'accordo con la Camera del Lavoro e poi anche perchè le scioperanti sono ricorse a don Liva, il quale si recò persino ad intercedere per loro nella filanda.

Queste le informazioni raccolte all'azienda Giacomelli.

A ognuno il suo

Veniamo pregati di pubblicare la seguente dichiarazione:

In omaggio a questo dovere e per declinare qualsiasi responsabilità, dichiaro che l'articolo sullo "sciopero della filanda Giacomelli,, comparso oggi nel *Giornatello*, non solo non è mio, ma fu da altri mandato a Venezia, a mia insaputa.

Udine, 5 Dicembre 1905

Vincenzo Luccardi

Il simposio dei barbieri

per festeggiare il 30. anno della fondazione della Società di M. S. e collocamento fra barbieri e parrucchieri, ebbe luogo ieri sera *Alla Ghiacciaia*. In fondo alla sala era stata collocata la bandiera della Società.

Alla fine del banchetto parlarono il presidente della Società, sig. Aristodemo Cargnelutti, ed il presidente della S. O. di M. S., sig. E. Seitz.

Aumento dei prezzi del pane municipale

Il prezzo del pane sulla nostra piazza ha subito un aumento e perciò la Commissione di sorveglianza del forno municipale ha deliberato di aumentare pure i prezzi del pane.

Ecco il nuovo listino:

Pane bianco II qualità	al kg.	0,30
Pane molle I qualità	»	0,36
Pane cornetto I qualità	»	0,40
Pane di lusso	»	0,52

Un ladruncolo arrestato

Venne arrestato dalle guardie di città il ragazzo tredicenne Giovanni Grillo di Luigi detto Flap, perchè reo confesso di aver rubato in più riprese lire 33.75 da un cassettone appartenente a Luigi Organi, abitante in via Villalta n. 75.

L'arresto venne eseguito in seguito a denuncia dell'Organi, il quale disse che per cogliere il ladro aveva messo nel cassetto una pistola che esplose, ma il ladro potè fuggire.

Il ragazzo verrà posto a piede libero, essendo trascorsa la flagranza, ma sarà denunciato.

Flap appartiene alla comitiva dei ladri di verze.

Bambino che cade dalle scale

Ieri venne accolto al nostro Ospitale il bambino Manzutto Giuseppe d'anni 2 e mezzo, di Godia, per venir curato di una frattura alla gamba destra dichiarata guaribile in 30 giorni. La madre raccontò tutta disperata che, mentre scendeva le scale col bambino in braccio, perdette l'equilibrio, e nell'afferrarsi alla ringhiera lasciò sfuggirsi dalle braccia il bambino che cadde in sì malo modo da fratturarsi la gamba.

Stritolato da un carro

Nel pomeriggio di ieri si diffuse per la città l'impressionante notizia di un caso letale, avvenuto l'altra notte nei pressi di Gemona e di cui era stato vittima certo Giovanni Lenassi di Vergegnis.

Appena saputo il fatto, abbiamo cercato di parlare col fratello del morto, col vigile urbano Lenassi, qui di Udine, il quale con animo addolorato ci raccontò come fosse successa la gravissima sciagura famigliare che lo colpiva.

Il Giovanni Lenassi, che aveva da venire a Udine appunto per trovare il fratello, era salito a Tolmezzo su di un carro. Ora la fatalità volle che, mentre il pesante veicolo transitava per Ospedaletto, dallo stesso si staccasse una ruota.

Per rimediare al danno, il conduttore saltò giù da un lato ed il Lenassi dall'altro, mentre il *carro era ancora in movimento*; avvenne però che il Lenassi si impigliasse così malamente col vestito, che cadde sotto il carro e una ruota gli passò sul capo, schiacciandolo orribilmente.

Rimase morto all' istante!

Il movimento delle sete in novembre

Dalle tabelle statistiche riassuntive della Camera di commercio sulle sete, dovute al sig. L. Conti, togliamo i seguenti dati sul movimento di magazzino verificatosi nello scorso novembre:

Sete entrate: greggie 63 colli, 6375 kg.; trame 1 collo, 60 kg.; totale 64 colli, 6435 kg. — All'assaggio: *greggie* 195. Semplice pesatura 1 collo, 92 kg. Altre materie, tra esistenti ed entrate, 57 colli, 8401.40 kg.

Bollettino meteorologico

5 dicembre, ore 8 - Termometro + 1.2 minimo all'aperto nella notte + 1 barometro 754. Stato atmosferico: bello. Pressione: calante.

Ieri: bello, temperatura massima + 8, minima + 2.3, media + 4.50

Ragazza che fugge dal tetto paterno

Il contadino Zuliani Leonardo fu Giovanni da Godia, ieri verso le 20 e mezza, si recò in questura ove in preda al più vivo dolore denunciò che ieri stesso, verso mezzogiorno, sua figlia Pia d'anni 15 s'era allontanata di casa senza farvi più ritorno ed era venuto a sapere che era fuggita assieme al falegname Coiutto Leonardo di G. Battista d'anni 20 col quale amoreggiava da qualche tempo.

Dei due colombi non si ha ancora nessuna traccia.

Buona usanza

Alla Congregazione di Carità elargirono: In morte di Vincenzo D' Este, la Società anon. dei pozzi neri l. 10; in morte di Caterina Delfino ved. Borgomanero, Pietro Dorta l. 1; in morte di Orestilla Traves, Maria Ferrari - Valentini l. 1, Vittorio Deotti l. 2; in morte di Anna Nadalutti ved. D'Odorico, Romolo Levis di Palmanova l. 1.

Cose dell' istruzione

Un voto degli studenti dell' Istituto tecnico

Ci viene comunicato il seguente ordine del giorno votato ieri in un'adunanza di studenti:

« Gli studenti del R. Istituto Tecnico di Udine, adunati per discutere sul disagio che l'attuale Regolamento apporta agli studenti delle scuole secondarie:

a) ritenuto come cosa irrazionale l'abolizione del compenso fra le prove scritte e orali d'una stessa materia;

b) considerando come le prove trimestrale riescano spesso di danno allo studente, che in tal modo si trova sopraccarico di lavoro;

c) considerando infine che i giovani studierebbero assai più se il passaggio senza esami per la licenza si potesse ottenere col sette, perchè molti avrebbero la possibilità di raggiungerlo,

deliberano

1) di inviare a S. E. il Ministro dell' Istruzione Pubblica un memoriale contenente i desideri degli studenti delle scuole secondarie;

2) di interessare i Senatori e i Deputati della Provincia acciocchè appoggino con l'opera loro i desideri degli studenti;

3) di inviare agli studenti degli Istituti Tecnici del Regno una circolare per invitarli ad interessare essi pure le rappresentanze del luogo a fine di rendere più proficua l'agitazione in favore delle modificazioni richieste.

Per l'attuazione di queste deliberazioni venne nominata una commissione composta degli studenti Diana Giacomo, Degli Uomini Giuseppe e Del Pra Gino.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cividale

4 dicembre

Eppur si muore! — Verso le due della notte decorsa, dopo un travaglio di parecchi giorni, la giovane signorina Clelia *Mazzocca*, abbandonò i suoi cari nella più indescrivibile disperazione!

Povera Clelia: così buona, così affezionata, così gentile con tutti, dovette soccombere. Non valsero rimedi, premure, assistenze. Essa ci abbandonò. Alla desolata famiglia, e segnatamente al padre, giungano da queste colonne, la nostra sentita espressione di duolo e di cordoglio.

Domani mattina seguiranno i funerali.

Auguri. — Al neo dott. Vittorio Podrecca, nostro carissimo amico, ed al padre suo ottimo concittadino e collega in giornalismo, i nostri più sinceri auguri di brillante avvenire.

La salute pubblica. — Tranne i casi in cura, il bollettino sanitario non registra nessun caso nuovo di febbre tifoidea propriamente detta. Abbiamo qualche caso di febbre infettiva e d' influenza, ma nulla di allarmante. L'ospedale però è al completo e si pensa di aumentare i letti su proposta del dott. Accordini, direttore del nosocomio. Vedremo come andrà a finire anche questa. In tempi epidemici, come ad esempio il colera, il croup ecc. non è stata creata tanta paura come ora, almeno lo dicono i nostri nonni...

Il tempo da due giorni è secco, brilla il sole, tira... il vento: dunque speriamo nella tregua di... donna salute.

Buia

4 dicembre.

Cena d'addio. — (*Minosse*). Avendo in breve le nozze insperate dell'amico Gaetano Toniutti, alcuni amici vollero dargli una cena d'addio al celibato ieri sera alla trattoria alla Navigazione. La serata passò allegramente fra la più schietta cordialità. Il pittore Zuccardi fece un bellissimo discorso adatto per la circostanza;.... solo mancavano due grani di sale e pepe.

Indovinatissimi gli altri brindisi e più che *altro un pranzo squisitissimo* imbanditoci dalle sapienti mani della signora Tondolo Teodolinda.

Rinnoviamo gli auguri all'amico Gaetano pel prossimo lieto evento.

S. Daniele

3 dicembre.

Pro riposo festivo. — Oggi alle ore 15 si tenne nella sala della Società operaia un comizio pro riposo festivo. Intervennero al comizio che riuscì abbastanza numeroso, il sindaco di S. Daniele *signor* Italico Piuzzi, il presidente della Società operaia sig. Felice Bianchi, ecc. ecc.

L'oratore avv. Cristofoli con facile eloquio spiegò l'importanza e le vicende subite dalla progettata legge sul riposo festivo. Infine, fu approvato un ordine del giorno proposto da un agente.

Cose dell'ospitale. — Il cav. Vito Magaldi, Commissario prefettizio del nostro Civico ospitale, pubblicò un opuscoletto confrontando i risultati della sua gestione con quella precedente. Ritornerò sull'argomento.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Appello inutile. — Stroppolo Marco fu Valentino, a piede libero, già condannato a 4 giorni di reclusione per lesione, dichiarato irricevibile l'appello perchè non ne ha presentati i motivi.

Assoluzione. — Barattini Giuseppe di anni 37, a piede libero, condannato altre due *volte dal pretore di Palmanova*, imputato di sostituzione di oggetti pignorati, viene assolto per non provata reità perchè ritenuto d'aver agito in buona fede.

Due rinvii. — Della Pietra Marco, imputato di furto, non si presenta perchè ammalato; rinviato.

Rusca Angelo, imputato di contrabbando, assieme a Carlo Fortunato che non comparisce perchè ammalato: rinviato.

Conferma della responsabilità civile. — Nimis Luciano, condannato dal Pretore del I. Mandamento perchè ritenuto responsabile civilmente delle lesioni che una sua improvveggenza procurò al signor Rietti mediante caduta; confermata la sentenza e condannato alla rifusione delle spese inerenti l'appello.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Rammentiamo che stasera l'opera *Tosca* si dà in onore dell'artista Angelo Santini, il tenore dalla voce simpatica e appassionata, che tanto piacque nella presente stagioncina. E' certo che al bravo cantante *saranno fatte degne feste. Prima* dell'opera egli eseguirà la romanza «O paradiso» dell'*Africana*.

La "Favorita,, al Vitt. Emanuele per opera di una Cooperativa musicale udinese.

La Società corale udinese e l'orchestrale «Luigi Casioli», ispirate dall'alto sentimento della cooperazione e dal desiderio di esercizio e di progresso, si sono riunite sotto il titolo di «Cooperativa musicale Udinese», e quale modesto esperimento delle loro forze daranno l'opera *Favorita* di Donizetti al teatro Vittorio Emanuele, sotto la guida dell'esimio maestro sig. Alfredo Lucarini, al quale per voto unanime fu affidata tutta la direzione di qualsiasi loro impresa.

Ogni socio presterà non solo gratuita l'opera sua, ma contribuirà personalmente alle spese ed ai passivi eventuali; adesso per l'esiguità dei mezzi disponibili, la nuova Cooperativa richiede un benevolo compatimento, ma nell'avvenire, migliorata dallo studio e dall'esperienza, col fecondo aiuto della cooperazione, con la valida guida di chi la dirige, confida di soddisfare sempre meglio le giuste esigenze del pubblico e di contribuire modestamente al decoro della propria città.

Il che noi schiettamente auguriamo, dando fin d'oggi tutto il nostro appoggio alla lodevole e coraggiosa iniziativa, che speriamo fonte di *buona diffusione* artistica e di sicura risorsa materiale.

Il maestro Montico

La *Vita*, il nuovo grande giornale romano, ha pubblicato nel suo numero di sabato il ritratto dell'egregio maestro Domenico Montico, di cui rileva anche il *successo ottenuto a Padova col Cadore.* Noi ci compiacciamo dell'onore così fatto al nostro concittadino.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 4

Interpellanze.

Bisogna premettere che all'ordine del giorno della Camera erano iscritte 109 interpellanze, e che la seduta è durata poco più di due ore. Come sempre avviene, il lunedì, le sedute sono brevi, perchè i deputati si dimenticano spesso e volentieri di venire alla Camera per svolgere le interpellanze presentate.

Nel caso odierno bisogna aggiungere che molte interpellanze presentate prima delle vacanze estive, avevano tanto di barba bianca, epperò furono ritirate o lasciate decadere a bella posta perchè non avevano più ragione d'essere.

La deficienza di vagoni.

Pozzi, sottoseg. di Stato, risponde al dep. Cavagnari il quale chiede di sapere quali provvedimenti s'intenda adottare per rimediare alla deficienza di vagoni nel porto di Genova e dice che si è già provveduto all'acquisto dei carri e locomotive, *all'ampliamento dell'impianto* e al raddoppiamento dei binari; aggiungo che per Genova come Savona e Venezia si è stabilita una dotazione speciale di carri per trasporto dei carboni e dei grani e si sono prese disposizioni per assicurare un servizio ordinato.

Cavagnari, deplora la inesecuzione e la negligenza del Governo e l'inadempimento delle sue formali promesse, esortando il governo stesso a assicurare il funzionamento del porto di Genova.

Contro il Senato

Guerritore interpella il presidente del Consiglio circa la sua azione per assicurare in *omaggio* ai *principi* di libertà l'assoluto rispetto allo Statuto del Regno violato in recenti interpretazioni all'art. 33. Ricorda che due senatori nominati dal Re, e dei quali erano stati riconosciuti validi i titoli dalla apposita Commissione, furono respinti con votazione segreta. Dice che non intende menomare l'indipendenza dell'altro ramo del Parlamento, soltanto vuole rilevare che l'art. 33 dello Statuto non fu rispettato e che non si può con un regolamento interno annullare di fatto una prerogativa della Corona (*bene*).

Fortis riconosce che la questione sollevata dall'on. Guerritone è degna della massima considerazione, ma osserva che è più dottrinale che politica. Senza esprimere alcun pensiero d'indole dottrinaria ritiene che la Camera sia del tutto incompetente, a termine dell'art. 60 dello Statuto, a giudicare *in* qual modo il Senato debba procedere alla convalidazione dei suoi membri (*commenti*).

Guerritore si dichiara soddisfatto.

Fra greco e matematica

Rosadi svolge una interrogazione domandando se il ministro intenda mantenere il regolamento dell'on. Orlando che autorizzava gli studenti di Liceo ad optare fra il greco e la matematica.

Bianchi risponde che si riserva di deliberare alla fine dell'anno scolastico per avere una più lunga esperienza.

Ultime notizie

La vittoria popolare a Padova

Padova, 4 — Stasera soltanto si sono conosciuti i risultati definitivi delle elezioni generali amministrative di ieri. Recessi *alle urne il 65 per cento degli elettori.* Riuscirono 46 popolari e 14 moderati: sono rimasti in tromba tutti i clericali.

La lista dei popolari ebbe una maggioranza *di 150 voti: è quindi una completa* vittoria dell'unione dei partiti popolari, malgrado la propaganda astensionista fatta dai rivoluzionari e il connubio clericomoderato. Stasera un corteo popolare con musiche e bandiere percorse festante le vie della città. La proclamazione degli eletti avrà luogo domani.

Nuove monete d'argento

Roma, 4 — Con decreto reale è stata disposta la trasformazione di tanti pezzi d'argento di 50 centesimi per 5 milioni attualmente abbandonati nelle casse dello Stato in 600 mila pezzi da 2 lire e in 4 milioni 400 mila pezzi da una lira.

Rimane assolutamente immutato il preesistente ammontare complessivo degli spezzati italiani di argento.

Nuove scosse di terremoto

Roma, 4. — L'Osservatorio Centrale di *Meteorologia e Geodinamica comunica all'Agenzia Stefani*: Stamane alle ore 8.16 fu avvertita una scossa di terremoto abbastanza lunga a Catania e a Minea. *La scossa fu registrata dagli strumenti* dei principali Osservatori del Regno.

Il premio Nobel a Carducci?

Roma, 4. — La *Patria* riceve questo telegramma da Parigi dal suo corrispondente: «Apprendo da fonte svedese che il premio Nobel per la letteratura, di circa 250 mila lire sarebbe stato assegnato a Giosuè Carducci. La decisione dell'Accademia sarà resa pubblica il 10 corrente.

Guglielmo ammalato

Berlino, 4. — Uno specialista inglese per le malattie dell'orecchio è atteso da Londra qui a Berlino; avrà da procedere ad un'operazione all'Imperatore Guglielmo, il quale soffrirebbe nuovamente in seguito alla sua antica malattia all'orecchio. Nei circoli di Corte regnerebbe una certa apprensione perchè sebbene l'operazione non sia per sè pericolosa, pure non sarebbe esclusa la eventualità che possa promuovere una infiammazione cerebrale.

Contro le violenze anti-italiane.

Vienna, 4. — Il nuovo deputato di Trieste on. Pitacco interpellò il presidente dei ministri austriaci sulle violenze commesse dai croati di Lissa contro i marinai del veliero italiano «Peppino Aiello», protestando in nome dei sentimenti nazionale e umanitario, richiamando al dovere le autorità inerti.

Strepitosa vittoria democratica

Feltre, *4 dicembre 1905.*

Ieri, come avete appreso dai giornali, si ebbero qui le elezioni comunali, con una strepitosa vittoria democratica. Il partito reazionario clerico-moderato, che mette capo al sottosegretario di stato on. Fusinato, è stravinto.

I preti non mancarono di usare tutti *i mezzi illeciti*, per far pressione sulle anime timorate, valendosi specialmente delle donne. I contadini, contro quanto i lontani supporrebbero, manifestarono serie convinzioni *anticlericali, persuasi*, come affermarono, che il cattolicismo è una mistificazione.

Quando si seppe che la vittoria era arrisa alla democrazia, si formò una imponente dimostrazione, che raggiunse la frenesia. Davvero *non c'è più religione!* E questo constatiamo con compiacenza, noi democratici, persuasi che *non è possibile redimere le plebi dalla schiavitù economica senza formare in esse una decisa coscienza anticlericale.* I preti, anche in questa occasione, si mostrarono violatori di coscienze e strumenti di reazione.

Ora speriamo che i democratici non dormiranno sugli allori e svilupperanno il programma democratico promesso. Speriamo che questo svolgimento si farà senza intoppi, per l'esperienza del passato, e sopratutto per la *sincerità* dei nostri democratici (che tra le loro file non hanno, come nella vostra Udine, i *Giuda* che ristabilirono l'esame di dottrina).

All'On. rappresentante degli anlibi nostrani fu spedito il seguente telegramma: «*Democrazia feltrese contempla allegra sgretolarsi vostra rocca e inviavi cordiali saluti*».

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi
del giorno 4 dicembre 1905.

Rendita 5 %	105	34
» 3 ½ %	104	45
» 3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1224	50
Ferrovie Meridionali	735	—
» Mediterranee 4 %	454	50
Società Veneta	—	—
Obbligazioni		
Ferrovia Udine-Pontebba	—	—
» Meridionali	—	—
» Mediterranee 4 %	—	—
» Italiane 3 %	—	—
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	—	—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	—	—
» Cassa R., Milano 4 %	—	—
» » » 5 %	—	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	—	—
» » » 4 ½ %	—	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	86
Londra (sterline)	25	08
Germania (marchi)	122	83
Austria (corone)	104	37
Pietroburgo (rubli)	264	28
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	12
Turchia (lire turche)	22	75

G. Apollonio direttore proprietario
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Mercato odierno

(Ore 11)

Frumento all'ettolitro a lire —.—
Granoturco da L. 13.— a L. 15.—
Sorgo rosso da L. 8.25, L. 8.50
Segala da L. —.— a L. —.—
Cinquantino L. 11.50, 12.15
Fagiuoli 30 a 38.

Frutta

Pere (al quintale) L. — — —
Pomi » » 14 a 50 —
Castagne » » 9.50 a 11.50 —

Il figlio Gio. Batta anche a nome di tutti i componenti la famiglia partecipa agli amici e conoscenti che oggi alle ore 4 di mattina morì in Palmanova all'età di 78 anni

ZUCCHI GIOVANNI
Imprenditore

La presente serve di partecipazione.
I funerali avranno luogo domani alle ore 9 antimeridiane.

Palmanova, 5 dicembre 1905.

Orario ferroviario

Arrivi da
Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per
Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.01 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45.

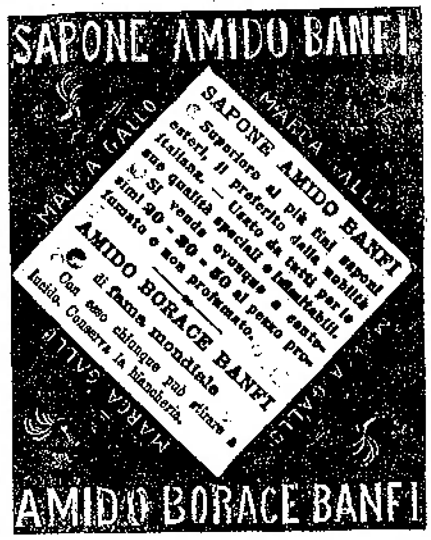
Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.



Inserzioni in terza e quarta pagina

a prezzi modicissimi.

PROVATE IL



Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire **2** la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,565 e 242,906 rimborsi in L. 5,395,650

1	premio	da L.	125,000 — L.	125,000
1	premio	» »	100,000 — »	100,000
2	premi	» »	50,000 — »	100,000
1	premio	» »	40,000 — »	40,000
7	premi	» »	25,000 — »	175,000
14	premi	» »	20,000 — »	280,000
43	premi	» »	15,000 — »	645,000
40	premi	» »	10,000 — »	400,000
39	premi	» »	5,000 — »	195,000
402	premi	» »	1,000 — »	402,000
482	premi	» »	500 — »	241,000
1	premio	» »	325 — »	325
2	premi	» »	120 — »	240
2915	premi	» »	100 — »	291,500
2190	premi	» »	50 — »	144,500
30200	obblig.	» »	20 — »	604,000
25000	»	» »	21 — »	525,000
80000	»	» »	22 — »	1,760,000
88030	»	» »	23 — »	2,024,000
10000	»	» »	24 — »	240,000
9705	»	» »	25 — »	242,650
249746	premi e rimborsi per		L.	8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate, con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e *quindi senza alcuna perdita.*

Il **Prestito a premi** a favore della *CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA per la invalidità e vecchiaia degli operai* e della *Società DANTE ALIGHIERI* è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla *Banca d'Italia.* — Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due istituzioni, la somma di **Lire 8.535,215** perchè il piano di estrazione è così favorevole che *tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei Delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.*

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norme di legge, dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambio-valute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905

TEODORO DE LUCA

Stabilimento Meccanico
UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

PREMIATA FABBRICA

Biciclette - Motociclette - Casse forti

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.

Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco

Specialità della Ditta **Bicicletta marca "DE LUCA„** - Garanzia assoluta

Negozio e Magazzini
UDINE - Via Daniele Manin N. 9-10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e di Maglierie

delle migliori fabbriche Americane e di Germania

GARANZIA ANNI CINQUE

La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina **"WHITE„** nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cucire, vincitrice dei primi Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

EMPORIO gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire
Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie
} a prezzi di fabbrica

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina. **Ritiro e cambio macchine usate.**

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana
PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

è arrivata ormai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.* e domandino *assolutamente* solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Droghiere del Regno).*

MALATTIE SEGRETE
GLANDULARI E DELLA PELLE

sifilide - ulcera - scolo - goccetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. **CESARE TENCA**

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di

PARIGI — BERLINO — VIENNA

MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

VITULINA

farina lattea, dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli, tanto dall'allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica ed assai più economica del latte naturale.

1000 certificati comprovano la indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice PAGANINI VILLANI & C. MILANO.

CALVIZIE

e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del TRICOFERON del Dottor LAWSON, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3,50 (franco L. 4,20).

CALLI

duroni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo CORNALINE. Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1,30).

CAPELLI NERI

coll'ACQUA CELESTE ORIENTALE, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. È affatto innocua. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente

all'Officina Chimica DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calocero, 25

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Marca speciale depositata

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABBRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI